

Le immagini del Tempo

The images of Time

PierMaria Bonacina

La psicologia ritiene che la psiche sia costituita da aspetti consci ed inconsci e prospetta che questi ultimi abbiano la prerogativa di influenzare il comportamento, come un timoniere nascosto. L'intervento psicologico deve, quindi, far uscire dalla stiva e portare sul ponte il timoniere dell'esistenza e del vivere quotidiano e fargli confessare qual è la sua rotta e verso quali approdi sta conducendo la nave.

L'idea che l'inconscio ha del tempo è tra le più significative in tal senso ed è, quindi, indispensabile farla emergere ed approfondirla. Il tempo non ha forma, è indefinibile. L'uomo che ricerca se stesso, per tentare di rappresentarsi questa impalpabile entità, è, perciò, costretto a ricorrere a immagini, miti e simboli.

L'idea del tempo, che fluisce ed avanza, lo induce a raffigurarlo con una linea retta, che proviene da un infinito passato e si prolunga in un infinito futuro, e sulla retta posiziona l'un dopo l'altro gli "istanti", quali punti che sospingono oltre. Una linea che, nel suo procedere, tutto contiene e tutto annulla. Il tempo, così delineato, ha il pregio di indicargli con segmenti, grandi o piccoli, la durata dei periodi che lo compongono. La retta non esaurisce, però, le raffigurazioni. La fisica, per quanto la riguarda, ha delle proposte. Quando dà immagine a postulati o ipotesi sul tempo, lo concepisce come una linea che può spezzarsi o biforcarsi nel suo procedere, ed intravede, laggiù nell'atomo e nell'infinitamente piccolo, oltre a linee che si frammentano, tempi che si ripiegano su se stessi con curve, archi o parabole.

La scienza non è sola in questa rappresentazione. Le si



Psychology believes that psyche consists of conscious and unconscious aspects, and advances the hypothesis that the latter have the prerogative to affect our behaviour, like a hidden helmsman. The psychological approach aims at helping our daily life helmsman to come out from the hold and up to the deck, so that he tells us how and where he is leading our ship. What the unconscious thinks about time is one of the most meaningful ideas. This is the reason why it's essential to dig it out and examine it closely.

Time is shapeless, indefinable. The man in search of himself is bound to turn to images, myths and symbols, in order to shape this impalpable entity. The idea of time, flowing and coming forward, induces him to see it as a straight line, coming from an infinite past and going into an infinite future, and to place "instants", one after another, just like dots in a growing line. A line that includes and annihilates everything in its proceeding. Time, as defined above, has the merit to show the duration of periods as short or long segments.

Nevertheless, the straight line is not exhaustive for the representations of time. Physics has advanced further proposals. When Physics transforms a hypothesis on time into images, it conceives a line that can break or fork in its proceeding. Beyond splitting lines, it catches a glimpse of times, which fold onto themselves with curves, arcs or parabolas, in the atomic and infinitely little dimension. Science is not alone in this representation. Even mythologies and different cultures agree in bending the line of time into

affiancano mitologie ed altre culture che non si esimono dal flettere la retta in cerchi, sulla cui circonferenza pongono gli eventi che, dopo averla percorsa, ritornano al punto da cui originarono.

Le raffigurazioni del tempo proposte dal pensiero e dall'inconscio umano, ridotte ai minimi termini, si dispongono, dunque, su due versanti. Da un lato vi sono i fautori della linea retta, che procede inarrestabile verso il futuro, dall'altro lato, non meno agguerriti, si contrappongono i sostenitori della forma circolare, che ritorna sui propri passi.

La visione circolare, dissueta nei nostri territori, non è certo marginale. Suggestisce l'idea del ritorno. L'evento, dopo un tragitto più o meno lungo, ritorna nella situazione iniziale, a ripercorrere di volta in volta, e varie volte, l'analogo e ripetitivo cammino. È questo un concetto temporale che racchiude l'uomo, che lo nutre nel suo inconscio, in un tempo che, pur fluendo, per il ripresentarsi prima o poi del punto della circonferenza da cui originò, incatena le entità minerali, vegetali, animali ed umane in una prigione esistenziale. Fa recitare all'uomo la tragicommedia del nascere, crescere e trapassare, per essere, al termine del cerchio esistenziale, riassorbito nelle origini da cui di nuovo sarà tratto, e per plurime volte. Un eterno ritorno su cui non ha alcuna giurisdizione. Non gli resta che conformarsi.

La raffigurazione circolare apre, però, ad una interessante deduzione. Introduce un nuovo aspetto temporale non presente nella linea retta sempre uguale a se stessa: alla "quantità" associa la "qualità". Alla circonferenza è possibile attribuire delle qualità. Racchiude e realizza, infatti, una fase qualitativa espansiva, l'ascendente, in cui si realizzano le potenzialità, una fase di massima espressione ed una fase qualitativa di chiusura, in cui le energie si ritirano. L'alba, il mezzogiorno, il tramonto e la notte, le stagioni o le fasi della Luna sono sue emblematiche immagini simboliche qualitative.

Il tempo, come nascita, sviluppo, morte e rinascita, è nei meandri dell'inconscio umano ed è riferibile a ciascun evento che la natura propone. Non appena risplende la luce, l'inconscio già intravede in lontananza il polo oscuro che l'annienterà e dissolverà. Ma la quotidiana speranza ripropone una nuova alba.

L'uomo, anche se immemore ed assorbito nell'indaffarato agire, ha impresso in sé il movimento alternante che instaura espansioni che, raggiunto il culmine, si invertono e ritornano su se stesse. Un simbolo, che condensa l'idea di eterno ritorno



circles, on whose circumference they place events that will come back to the starting point where they originated, after running all along it.

Both human thought and unconscious represent time, when reduced to lowest terms, as if arranged on two opposite standpoints. On one side there are the supporters of the straight line inexorably proceeding towards the future; on the other side, the tenacious opponents supporting the circular form of time that curls up on its own steps.

The circular vision, considered obsolete in Occidental countries, is not marginal. It suggests the idea of the return. Events go back to the beginning after a shorter or longer way, and they repeat the analogous path each time. This temporal concept embraces humanity

and nurtures us in our unconscious. It is an image of time that, even if passing by, sooner or later, returns to the starting point on the circumference. It chains mineral, vegetal, animal and human entities in an existential prison.

Time makes man play the tragicomedy of birth, growth and death, and reabsorbs him at the end of his existential circle, into the origins from whom he will be born again many more times. An eternal return on which he has no power. He can't but conform.

The circular representation leads to an interesting deduction. It introduces a new temporal aspect, unknown to the straight line, always identical to itself: it adds "quality" to "quantity". Qualities can be attributed to circumference. In fact this latter includes and fulfils a qualitative expanding phase, the ascendant, in which potentials are revealed. A phase of maximum expression and a quality phase of ending, in which energies withdraw. Dawn, midday, sunset and night, seasons or moon phases are its emblematic qualitative symbolic images.

Time as birth, growth, death and rebirth is imprinted in the twists and turns of human unconscious and it is related to each event disposed by nature. As soon as light is shining, the unconscious is already glimpsing, in the distance, the dark pole of destruction and disintegration. But daily hope raises a new dawn again.

The alternating movement, which spreads up to its maximum before reversing and coming back to its minimum, is imprinted in man's mind, even if he is oblivious and engrossed by his busy acting. A symbol, that gets the idea of eternal return and self-fertilization, is the serpent biting its tail. It is the image

e autofecondazione, è il serpente che si morde la coda, un serpente metà nero e metà bianco ad indicare, come nel Tao, l'unione di due opposti principi quantitativi e qualitativi che si compenetrano: vita e morte, creazione e distruzione, inizio e fine, luce ed ombra.

Il tempo rettilineo, con il suo inarrestabile fluire, si adatta al procedere delle attività mentali dell'uomo occidentale, impegnato ad innovare e attento ad apportare a sé e al Pianeta nuovi progressi. Il tempo circolare appartiene e adombra i pensieri delle menti speculative orientali ed anche occidentali, che ricercano l'essenza dell'esistere e le leggi che la governano oltre l'apparenza momentanea.

"L'eterna clessidra dell'esistenza viene sempre di nuovo capovolta, e tu con essa, granello di polvere" (Nietzsche). Pensieri affini si insinuano in Marco Aurelio, che tristemente annota: *"Sempre suppergiù troverai le medesime cose, di cui sono piene le antiche, le medie e le recenti storie; nulla di nuovo: sono sempre le solite ed effimere cose che ritornano"*. Gli Stoici non si discostano: *"I pianeti tornano nello stesso segno, dove erano ciascuno in principio, allorché in origine l'universo si costituì, nei detti periodi di tempo avviene una conflagrazione e una distruzione, e di nuovo da principio si forma lo stesso cosmo... E ci saranno nuovamente Socrate e Platone, e ciascuno degli uomini che hanno messo piede su questa terra con i loro stessi amici e nemici"*.

Nonostante il tempo circolare sia parte della cultura che dalla notte dei secoli anima il pensiero occidentale, attualmente non affiora alla consapevolezza dell'uomo moderno, che si incammina frettoloso verso l'ufficio con altri pensieri per la testa. Rimane racchiuso nei suoi archetipi, timonieri occulti del suo agire. Il tempo lineare è vincente nella sua consapevolezza e rinserra quello circolare nell'inconscio. Incapace di scendere nel proprio intimo e nel suo passato latino ed ellenico, domina in lui, inossidabile, l'idea che ogni sua azione sarà risucchiata nel nulla.

È pur vero che l'idea del tempo circolare, cara all'inconscio dei popoli, purtroppo, non offre soluzioni o prospettive per innovativi e luminosi domani, ... anzi. Gli eventi che l'uomo si sforza con il sudore della fronte di modificare e migliorare, non sono che il ripresentarsi di un replicante girotondo, in cui analoghi sforzi furono, sono e saranno compiuti e con identico e immutabile risultato. In un universo in cui il tempo si richiude su se stesso, reiterandosi, l'evento che accade nell'oggi, è già accaduto nel ciclo trascorso, ed accadrà nel futuro. La clonazione non riguarda soltanto le pecore, il tempo stesso ne è vittima.

Il futuro è il passato! Il presente è il passato ed il futuro. Sulla circonferenza i fatti e i comportamenti si rincorrono, e immutabili riappaiono. *"Come il grano si consumano, come il grano nascono di nuovo"*.

Il pensatore, nelle sue millenarie meditazioni, trae le logiche conclusioni dalla legge del tempo circolare, e decide che è, senz'altro, saggio rinunciare al mondo e a ciò che offre per incamminarsi, qui ed ora e senza indugio, verso la ricerca della Realtà Assoluta al di là del tempo. L'unione con l'Assoluto lo aiuterà a uscire e liberarsi, una volta per tutte, dalla trappola.

of a snake, half black and half white, like the symbol of Tao. It shows the union between the two opposite principles of quantity and quality permeating each other: life and death, creation and destruction, beginning and ending, light and darkness.

Straight timeline, with its inexorable passing by, has been shaped for the mental activities of the Occidental man, introducing innovation and new improvements for him and the planet. Meditative minds, both Oriental and Occidental, stand for circular time, when looking for the essence of existence and for the laws that rule it beyond its transitory appearance.

"The eternal sandglass of existence is turned upside down again and again, and you with it, speck of dust". (Nietzsche)

Similar thoughts creep in Marco Aurelio who sadly writes: "You'll always find the same things, of which ancient, middle aged and fresh stories are plenty; nothing is new, the usual and ephemeral matters come back again and again". Stoics are not very far: "Planets return to the same sign, where they were at the beginning, when the Universe firstly sprang up. In that period of time a conflagration and a destruction occur, so the same cosmos origins itself again. Socrates and Plato will be born again, and so will do each one of the men who walked on this Earth, with their same friends and enemies".

Despite circular time being part of the culture that orients Occidental thought since the mist of time, nowadays it doesn't emerge to the consciousness of modern man, who, lost in his daily thoughts, hurriedly walks towards his office. Circular time concept is hidden in his archetypes, the helmsmen of his deeds. Linear time is winning in his consciousness and confines circular time into the unconscious. Unable to go inwardly or back to his Latin and Hellenic past, Occidental man is dominated by the idea that any of his actions will be swallowed into nothing.

On the other hand, the idea of circular time, so dear to the unconscious of humanity, unfortunately, offers no solutions or perspectives towards innovative and bright tomorrows ... on the contrary. Man tries, by the sweat of his brow, to change and improve the events, but they are just the same reiteration, as a repetitive round dance, into which similar efforts were, are and will be made with an identical and unchangeable issue. In a Universe in which time continuously curls itself up, the event happening today already occurred in the past cycle, and it will happen in the future. Cloning concerns not only sheep, but time itself goes through it.

The future is the past! The present is the past and the future. Facts and behaviours are recurrent on the circumference, and reappear unchanged. "Like grains of wheat they were taken, like grains of wheat they will be born again" (unknown author).

The thinker, in his millenarian meditations, draws his logical conclusions from the circular time law. He wisely chooses, without any doubt, to give up to the world and to whatever it offers, for setting himself out "hic et nunc" towards the "Absolute Truth", beyond time. The union with the Truth will

La rinuncia al mondo non è, però, l'unica soluzione possibile che deriva dal tempo circolare. Esiste una via alternativa, solo che se ne modifichi un poco la forma dei cerchi, concatenandoli. L'operazione è fattibile. I cerchi sono trasformabili in cerchi disposti a spirale. Al tempo circolare si sostituiscono le volute del tempo a spirale.

La spirale non necessariamente conduce all'abbandono dei fatti, degli oggetti e delle relazioni, al contrario, attribuisce importanza alla vita quotidiana. Nel tempo a spirale l'uomo può trovare, di voluta in voluta, la sua pienezza. Si capovolgono le mete del timoniere dell'esistenza. La vita non è più interpretata come rinuncia alla propria situazione storica. Non ha senso rifiutarla. Salendo di voluta in voluta riacquista significato adempiere al proprio dovere e perfezionare l'ordine etico del Pianeta. Il tempo a spirale strappa le illusioni di fuga e rivela contemporaneamente la precarietà e l'importanza dell'impegno terreno.

"Mi hai fatto senza fine, questa è la Tua Volontà. Questo fragile vaso continuamente tu vuoti, continuamente lo riempi di vita sempre nuova". (Tagore)

La spirale è una linea che si snoda circolarmente e si dilata all'infinito in volute di raggio crescente, oppure, con percorso inverso, si avvolge su se stessa e si annulla. Ciò allarga la prospettiva e introduce il concetto di successivi ritorni, ma caratterizzati da avanzamenti od involuzioni. Le singole volute ritornano nei pressi del punto da cui iniziarono aperte ed ampliate, se il processo è evolutivo, offrendo l'immagine ed il concetto di una espansione protesa verso l'infinito, oppure, nella forma regressiva, le volute si riducono di diametro in un inquietante ed oscuro movimento roteante che, contraendosi, provoca il crollo e l'annullamento.

Si delinea un tempo che, per le diverse qualità che apporta, non è omogeneo e muta aspetto. Negli archi di cerchio delle sue volute si riscontrano differenti qualità energetiche. Come le stagioni si distinguono le une dalle altre, i tratti delle volute racchiudono peculiari forze per raggiungere la meta in loro inscritta. Le alterne energie temporali scuotono e mettono alla prova le strutture animali, vegetali o minerali, che, anche per questo influsso procedono ed evolvono o si retraggono ed involgono. *"Il tempo è senza fine nelle tue mani, mio Signore. I tuoi secoli si susseguono per perfezionare un piccolo fiore di campo".* (Tagore)

Altrettanto per la Fenice, uccello di bellezza senza pari, che, quando l'autunno si avvicina e si preannunciano le tenebre invernali, avverte la fine del suo ciclo vitale e, costruito il nido con ramoscelli ed erbe profumate, vi muore arsa dal proprio calore. Al tiepido sbocciare della primavera, con il rinnovarsi del miracolo della natura, la Fenice rinasce dalle proprie ceneri e rivolge, con un fiore nel becco, il benvenuto alla nuova stagione che si appresta a vivere con rinnovato impegno per rendere ancora più splendente il colore del suo piumaggio. ■

help him to get out of this trap and, once forever, to be free. Renouncing the world isn't the only possible solution that comes from the idea of circular time. An alternative choice is possible just modifying the circular forms, linking them together. This operation is feasible. Circles can change into spiral circles. To the circular time we substitute the curls of spiral time.

Spiral does not necessarily leads to giving up facts, objects and relations; on the contrary, it adds importance to daily life. In spiral time man can discover, in each curl, his fullness. The helmsman of our existence has his aims reversed. Life is not explained any longer as the giving up of our historical situation. Refusal of life is meaningless. Climbing the spiral time discloses both the meaning of duty in our life and the accomplishment of the ethic order on Earth. Spiral time rescues us from the illusions of a "heavenly" escape and, at the same time, it lets out the precariousness and the importance of our earthly commitment. "You made me without end, this is Your Will. You go on emptying this frail vase, and You go on filling it with renewed life." (Tagore).

Spiral is a line that circularly goes by and widens into larger and larger curls, infinite times. Or, reversing the direction, the spiral twines and undoes itself. This image widens our time perspective and introduces the concept of sequential returns, defined as progress or involution. Any single spiral, while the time process is in evolution, arrives near the starting point, but in a more open and wide way, offering the image and the concept of an expansion towards the infinite. On the contrary, in the regressive process, spirals reduce their diameter in an uneasy, dark, rotating movement that, in its contraction, comes to decay and undoing.

These intrinsic qualities shape a time that is not homogeneous and that changes its aspect. There are different energetic qualities in the arcs of each curl. As seasons differ one from the other, so each arc has particular energies to achieve its goal. These temporal, alternating energies shake and test animal, vegetal and mineral structures, that, in accordance with them, proceed and evolve, or retreat and involve. "Time is endless in your hands, My Lord. Your centuries follow one another in order to make perfect a small wild flower." (Tagore)

The same can be said for the Phoenix, the bird of matchless beauty, that feels the end of its vital cycle, and, when Autumn comes, announcing the darkness of Winter, builds a nest with twigs and scented grass, where it dies burned by its own fire. At the mild blossoming of Spring, when the miracle of nature renews, the Phoenix, reborn out of its ashes, a flower in its beak, welcomes the new season to live it with renewed energy and to colour its plumage with an even brighter red. ■